

Como capitale dei classici

Anche il pranzo è in latino

Al Volta

Docenti e studiosi ieri in città da tutta Italia per la giornata dedicata alla cultura classica

La cultura classica italiana si è data appuntamento a Como, ad un convivio tra Bacco, Lucio Licinio Lucullo e l'Expo. Nella grand'aula del liceo Volta ieri mattina si sono ritrovati tut-

ti i rappresentanti delle delegazioni nazionali dell'Associazione italiana cultura classica. Sono docenti, studenti e cittadini che vogliono diffondere, e salvaguardare, un patrimonio dell'umanità che affonda le sue radici nel greco e nel latino.

«È un'occasione - ha detto **Bruno Saladino**, presidente del comitato comasco - per rilanciare l'importanza dell'antichità dentro al più storico liceo

di Como». I lavori si sono aperti con i tradizionali saluti e con una lectio magistralis a cavallo tra Roma e Atene tenuta dal professore **Salvatore Nicosia**, che ha poi ricevuto una medaglia d'oro, e la laudatio del collega **Luigi Spina**. È intervenuto anche **Mario Capasso**, presidente nazionale dell'Aicc. Il momento più atteso, nella sfida tra pancia e ragione, è stato un pranzo, un vero banchetto luculliano su

menù per consoli e tribuni: focaccia al farro, crema di semola con polpettine, manzo con porri, mela e cipolla, sorbetto limone e salvia.

Ma il cibo, nell'anno di Expo, è stato uno spunto di riflessione anche per i classicisti: «Nel mio intervento ho cercato di paragonare gli eccessi del passato con quelli dei giorni nostri» racconta **Sara Porro**, ex studentessa voltiana, "titolare" di un blog a tema: dissapore.com. A fare da contraltare è intervenuto **Dario Zucchello**. «Ho cercato di indagare sul nutrimento dell'anima - ha spiegato il docente del Volta - La contemplazione in antitesi al nutrimento del corpo».

S. Bac.

Alberto Mingardi



Anche il pranzo è stato studiato con i criteri dei romani